



Camorra: i ristoranti dei clan al centro di Roma, 13 arresti



Attualita' [condividi](#)

Camorra: i ristoranti dei clan al centro di Roma, 13 arresti. Le mani dei clan camorristici sui ristoranti del centro di Roma. E' quanto emerge da un'indagine dei carabinieri.

Gli uomini dell'arma stanno eseguendo tra le province di Roma e Napoli un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 13 persone indagate, a vario titolo, per estorsione, intestazione fittizia di beni, aggravati dal metodo mafioso, e esercizio abusivo del credito.

Tra i destinatari dell'ordinanza anche Angelo e Luigi Moccia, ritenuti i capi dell'omonimo clan camorristico.

Dall'indagine sarebbero emersi diversi interessi economici del clan nella capitale e in particolare proprio sui ristoranti del centro.

I carabinieri stanno anche eseguendo un sequestro di beni per 4 milioni.

Le indagini sono partite nel 2017 subito dopo la scarcerazione di Angelo Moccia.

Gli accertamenti avrebbero consentito di appurare che i clan gestivano attraverso dei prestanome diverse attività commerciali a Roma.

Riciclando, così, i capitali illeciti in investimenti immobiliari e in macchine di lusso – sempre intestate ad altri soggetti – e estorcendo denaro con metodi mafiosi a chi non rispettava le regole.

L'ordinanza di custodia cautelare è emessa dal gip di Roma su richiesta della Dda. I dettagli dell'operazione verranno illustrati in un incontro con la stampa alle 11 in Procura a Roma.

Si apre Il Salone della Giustizia

Parte oggi il Salone della Giustizia, in programma all'Acquario Romano, nella Capitale: tre giorni, sei convegni e 18 workshop fino al primo ottobre.

Alti rappresentanti delle istituzioni e della politica, della magistratura e dell'avvocatura, insieme a opinion leaders saranno chiamati a dibattere e approfondire diversi temi.

Come il ruolo delle tecnologie nella riforma della Giustizia, lo sport al tempo del Coronavirus; gli attacchi cyber alle strutture pubbliche e private durante la crisi, l'avvento della tecnologia 5G approfondendo i problemi in chiave di sicurezza nazionale.

Quest'anno il Salone sarà caratterizzato da tre appuntamenti con l'avvocatura civile, penale e amministrativa.

Promossi da Cassa Forense in collaborazione con AS Finanza e da una serie di faccia a faccia, a cui sono invitati Nicola Gratteri, procuratore della Repubblica di Catanzaro e Giorgio Lattanzi, presidente Emerito della Corte Costituzionale.